

# occorre l'idea, occorre il verbo



Le tanto bistrattate idee! «E non farti venire certe idee». «E poi con le idee si combina poco». E no, senza idee non si va da nessuna parte. Certo, ci vorrebbe “l’idea buona”. Chiara Lubich ce la indica, ed è quella che ha “scoperto” lei stessa: Gesù, che è l’Idea del Padre espressa nel Verbo che si è presentato nella storia con un corpo, come tutti noi. E vi ha portato l’Idea che viene da Dio e può fiorire qui in terra in realizzazioni sociali, culture, opere d’arte e di scienza. Gli antichi la chiamavano: Sapienza, e ancora oggi non ha cambiato nome e neppure significato.

**Chiara Lubich** è stata fondatrice e prima presidente del Movimento dei Focolari, nonché scrittrice prolifica. I suoi testi sono un suo lascito e, ancora oggi, una fonte d'ispirazione per tanti. Ogni mese Città Nuova ne propone uno stralcio.

## Giacché il Verbo si è fatto carne „ e si è fatto maestro, noi lo seguiamo, impariamo le sue idee, vogliamo essere luci di quella Luce

Il mondo non si cambia solo con i fatti, anche se essi hanno un'importanza enorme, il mondo si cambia pure con le idee.

I geni e gli scienziati ne hanno offerte e ne offrono tante, ma per mutare il mondo come noi vogliamo, occorrono idee universali, idee che comprendano e completino le parziali verità che i grandi ci lasciano. Occorre l'Idea, occorre il Verbo.

E giacché il Verbo si è fatto carne e si è fatto maestro, noi lo seguiamo, impariamo le sue idee, facciamo vita le sue norme, vogliamo essere luci di quella Luce per dare luce al mondo, per far ritrovare all'umanità la via della saggezza, della sapienza che Dio tanto volentieri dà ai giovani perché ha detto: «Ti ringrazio, Padre, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai prudenti e le hai rivelate ai piccoli».

Se noi vivremo il nostro ideale cristiano, se mai lasceremo d'attingere alle dottrine del papa, la cui parola è straricca di sapienza, se ci faremo ammazzare piuttosto che perdere la presenza di Gesù in mezzo a noi, la fonte della verità zampillerà permanentemente nelle nostre menti e traboccherà sugli altri. La

sapienza che vale più dell'oro e di tutte le pietre preziose e di tutto ciò che si potrebbe desiderare, illuminerà i nostri progetti, eternizzerà i nostri atti, ci farà – a gloria di Dio – uomini immortali. E con essa e per essa trascineremo le moltitudini, come ai tempi della Sapienza incarnata, Gesù, le turbe lo seguivano.

Così, anche per la sapienza, la rivoluzione cristiana avanzerà luminosa e irrefrenabile.

da Chiara Lubich, *Attualità*, Città Nuova, Roma 2013, p. 43

a cura di **Donato Falmi**

